



Guida: In questa giornata offriamo al Signore la nostra preghiera e le nostre azioni **per la nostra Chiesa locale.** All'inizio dell'anno pastorale affidiamo al Signore il nostro Vescovo Giovanni Paolo, i presbiteri, i diaconi, i religiosi e i laici. Perché tutti, nella diversità dei servizi e dei ministeri, consapevoli della responsabilità loro affidata, siano sempre nutriti dalla della Parola che annunciano e testimoniano.

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due

le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PER ENTRARE NELLA PAROLA

(spunti di riflessione)

Gesù svolgeva il suo ministero soprattutto nelle città e nelle campagne attorno al lago di Tiberiade e continuava a dispensare la parola di Dio ad ascoltatori che aumentavano ogni giorno, fino a diventare una vera e propria folla. In diverse parti del Vangelo vediamo Gesù Maestro che insegna stando in piedi, mentre la folla seduta. Qui è diverso: essere seduti è sempre l'atteggiamento d'un discepolo. E qui anche il Maestro si mette alla pari di coloro che lo ascoltano. Spesso abbiamo l'immagine d'un Dio che sta lontano; e invece Dio è colui che sta di fronte all'uomo. Quando Gesù finisce di parlare, troviamo il dialogo tra Gesù e Pietro, che culmina nella così detta "pesca miracolosa", dovuta non all'abilità dei pescatori ma aver creduto alla parola del Maestro.

A Gesù interessa non il fatto che Pietro sia un peccatore, ecco perché Gesù gli dice "Non temere... d'ora in poi", cioè non guardare il tuo passato, ma guarda il presente e il futuro, "sarai pescatore di uomini". Che cosa significa pescare uomini? Mentre pescare il pesce significa tirar fuori il pesce dal suo ambiente naturale per dargli la morte, pescare gli uomini, cioè tirar via gli uomini dall'acqua, significa comunicare loro vita. La fede non ha altro appoggio che la parola di Dio.

Questi pescatori, che hanno creduto nella parola di Cristo, lasciano subito barche e reti e si mettono a seguire Gesù. Testimoniando che la potenza della parola di Dio, quando viene accolta, fa fiorire forme nuove di vita abbondanti. È questa la Buona Notizia per tutta l'umanità.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Rendiamo grazie a Dio per i doni che riversa sulla Chiesa e invochiamolo con fiducia perché ogni chiamato si lasci raggiungere dalla sua benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Chiesa

- ♦ **Per la Chiesa:** perché sia la madre tenera che si interessa dei problemi dei suoi figli e faccia sentire la sua cura e vicinanza. *Preghiamo*
- ♦ **Per le comunità parrocchiali:** perché siano come una famiglia grande dove si condividono le gioie e le sofferenze di ciascuno in spirito di collaborazione con i sacerdoti. *Preghiamo*
- ♦ **Per la nostra Chiesa locale:** perché il Vescovo sia accolto come il padre e pastore che istruisce, guida e santifica i figli che gli sono affidati. *Preghiamo*
- ♦ **Per i giovani:** perché avvertano la sete di Dio e trovino spazi adeguati, per mettersi in ascolto della Parola riflettere sul disegno di amore che Dio ha su ciascuno di essi. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO

*Per iscriverti alla newsletter e ricevere ogni mese il Monastero Invisibile
visita il sito del CDV, nella pagina dei contatti
<http://cdvpisa.altervista.org/joomla/contatti>*